



# Lucietta l'organista di Antonio Vivaldi

## IL LIBRO

«**L**ucietta è la più brava organista del mondo. Io son rimasto a bocca aperta: corre sulla tastiera che pare una furia, senza mai fallire; ha cantato quell'aria accompagnandosi da sé che eravamo tutti con le lagrime agli occhi». Parola di Antonio Vivaldi. La storia di Lucia, soprannominata Lucietta, putta della Pietà, è ricostruita da Federico Maria Sardelli nel libro "Lucietta. Organista di Vivaldi", edito da Sellerio. Sardelli è un musicista, responsabile del catalogo vivaldiano, e non è la prima volta che racconta il "prete rosso" in un libro (è anche pittore nonché

vignettista del "Vernacoliere", il mensile satirico che si pubblica a Livorno). Questa volta, però, mescola realtà e fiction in un lavoro che non è né un romanzo né un saggio. O meglio: è entrambe le cose. Lo scritto viaggia su due binari paralleli, uno - Fatti documentati - dove si ripercorre ciò che si sa (poco) della vita dell'organista Lucietta, l'altro - Fatti immaginati - nel quale l'autore ricostruisce quel che presumibilmente è accaduto all'orfana allevata e istruita nell'ospedale della Pietà, basandosi sulla conoscenza dei metodi educativi adottati dall'istituto.

## LA RICERCA

Una parte del libro assume quindi le caratteristiche del romanzo storico, rimanendo

sempre nei confini del verosimile; l'altra parte, invece, ha la struttura del saggio, raccontando il vero. Per tale percorso l'autore ha un debito di riconoscenza con Micky White, che infatti ringrazia. «Infaticabile ricercatrice che per decenni ha scandagliato l'Archivio di Stato di Venezia alla ricerca di documenti sulle "figlie di coro" della Pietà. Senza le due informazioni un libro su una trovatella del Settecento completamente inghiottita dall'oblio - Lucietta - non sarebbe stato possibile». Lo stesso Sardelli spiega il suo metodo di lavoro: «È documentato che Lucietta si sottopose a medicamenti e interventi agli occhi, prima di diventare cieca, ma le fonti non ci descrivono queste operazioni nel dettaglio. Ho dun-

que attinto da trattati di oftalmologia e chirurgia dell'epoca per raccontare un'operazione chirurgica così come potrebbe essersi svolta. Anche per la villeggiatura di Lucietta i documenti ci dicono solo il motivo per cui fu concessa e quando si svolse. Ho narrato una villeggiatura plausibile nella terraferma veneziana del primo Settecento, presso una villa Priuli realmente esistita». La vita delle putte era grama: dovevano vestire modeste tuniche grezze, non potevano indossare tessuti di pregio, né agghindarsi. Vivevano in clausura e cantavano nascoste da grate che impedivano al pubblico di vederle.

**Alessandro Marzo Magno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LUCIETTA**  
di Federico  
Maria  
Sardelli

Sellerio  
15 euro

